

## Cenacolo Sacerdotale.

UAC - PA.

16 maggio 2012.

**U.A.C. – Unione Apostolica del Clero. – UAC.**  
 Circolo diocesano. **Circolo 712: “Maria Immacolata”.**  
 Protettore: “**Servo di Dio padre Giovanni Messina**”.

**« Fate questo in memoria di Me » .**

*A conclusione dell'anno pastorale, nel tempo liturgico in cui celebriamo la Chiesa e lo Spirito che la anima, siamo invitati dalle circostanze pastorali (Prime Comunioni, processioni del Corpus Domini ... ) a rimeditare la centralità dell'Eucaristia nella giornata del presbitero e a riscoprire la necessità che la nostra vita diventi 'vita eucaristica' In questo percorso ci è di esempio Maria Santissima, madre della Chiesa, prima adoratrice dell'Eucaristia.*

**Eucaristia: rendimento di grazie e offerta.**

Da ***Pastores dabo vobis.***

**48.** Il vertice della preghiera cristiana è l'*Eucaristia*, che a sua volta si pone come «*culmine e fonte*» dei Sacramenti e della Liturgia delle Ore. E per la formazione spirituale di ogni cristiano, e in specie di ogni sacerdote, è del tutto necessaria l'*educazione liturgica*, nel senso pieno di un inserimento vitale nel mistero pasquale di Gesù Cristo morto e risorto, presente e operante nei sacramenti della Chiesa. La comunione con Dio, fulcro dell'intera vita spirituale, è dono e frutto dei sacramenti; e nello stesso tempo è compito e responsabilità che i sacramenti affidano alla libertà del credente, affinché viva questa stessa comunione nelle decisioni, scelte, atteggiamenti e azioni della sua quotidiana esistenza. In tal senso, la «grazia» che fa «nuova» la vita cristiana è la grazia di Gesù Cristo morto e risorto, che continua ad effondere il suo Spirito santo e santificatore nei sacramenti; così come la «legge nuova» che deve guidare e normare l'esistenza del cristiano è scritta dai sacramenti nel «cuore nuovo». Ed è legge di carità verso Dio e i fratelli, quale risposta e prolungamento della carità di Dio verso l'uomo significata e comunicata dai sacramenti. [ ... ] Ora i sacerdoti, nella loro qualità di ministri delle cose sacre, sono soprattutto i ministri del Sacrificio della Messa: il loro ruolo è del tutto insostituibile, perché senza sacerdote non vi può essere offerta eucaristica.

Questo spiega l'importanza essenziale dell'Eucaristia per la vita e per il ministero sacerdotale e, conseguentemente, nella formazione spirituale dei candidati al sacerdozio. Con grande semplicità e all'insegna della massima concretezza ripeto: «Converrà pertanto che i seminaristi partecipino *ogni giorno* alla celebrazione eucaristica, di modo che, in seguito, assumano come regola della loro vita sacerdotale questa celebrazione quotidiana. Essi saranno inoltre educati a considerare la celebrazione eucaristica come il *momento essenziale della loro giornata*, al quale parteciperanno attivamente, mai accontentandosi di una assistenza soltanto abitudinaria. Infine, i candidati al sacerdozio saranno formati alle *intime disposizioni* che l'Eucaristia promuove: la *riconoscenza* per i benefici ricevuti dall'alto, poiché Eucaristia è azione di grazie; l'*atteggiamento oblativo* che li spinge a unire all'offerta eucaristica di Cristo la propria offerta personale; la *carità* nutrita da un sacramento che è segno di unità e di condivisione; il *desiderio di contemplazione e di adorazione* davanti a Cristo realmente presente sotto le specie eucaristiche».

### Da *Ecclesia de Eucharistia*.

**57.** « *Fate questo in memoria di me* » (Lc 22,19). Nel « *memoriale* » del Calvario è presente tutto ciò che Cristo ha compiuto nella sua passione e nella sua morte. Pertanto non manca *ciò che Cristo ha compiuto anche verso la Madre* a nostro favore. A lei infatti consegna il discepolo prediletto e, in lui, consegna ciascuno di noi: « Ecco tuo figlio! ». Ugualmente dice anche a ciascuno di noi: « Ecco tua madre! » (cfr Gv 19, 26-27).

Vivere nell'Eucaristia il memoriale della morte di Cristo implica anche ricevere continuamente questo dono. Significa prendere con noi - sull'esempio di Giovanni - colei che ogni volta ci viene donata come Madre. Significa assumere al tempo stesso l'impegno di conformarci a Cristo, mettendoci alla scuola della Madre e lasciandoci accompagnare da lei. Maria è presente, con la Chiesa e come Madre della Chiesa, in ciascuna delle nostre Celebrazioni eucaristiche. Se Chiesa ed Eucaristia sono un binomio inscindibile, altrettanto occorre dire del binomio Maria ed Eucaristia. Anche per questo il ricordo di Maria nella Celebrazione eucaristica è unanime, sin dall'antichità, nelle Chiese dell'Oriente e dell'Occidente.

### Il Diacono, uomo del servizio e della fedeltà.

Giovanni Paolo II nel discorso rivolto il 30 nov. 1995 alla plenaria della Congregazione per il clero, riunitasi per trattare del ministero e della vita dei diaconi permanenti, ribadiva che « ... mediante l'imposizione delle mani del Vescovo e la specifica preghiera di consacrazione, il diacono riceve una peculiare configurazione a Cristo, Capo e Pastore della Chiesa che, per amore del Padre, si è fatto l'ultimo e il servo di tutti (cfr. Mc 10,43-45; Mt 20,28; 1 Pt 5,3) ... In virtù del sacramento ricevuto, viene impresso un carattere spirituale indelebile, che segna il diacono in modo permanente e proprio come ministro di Cristo. Egli non è più, di conseguenza, un laico ... (cfr. CCC, 1583) ... Il diacono non è un impiegato o un funzionario ecclesiastico a tempo parziale, ma un ministro della Chiesa. La sua ... è una missione! Sono ... le circostanze della vita - prudentemente valutate dal candidato e dal Vescovo, prima dell'ordinazione - a dover essere adattate all'esercizio del ministero, agevolandolo in ogni modo ... Ciò che si riferisce alla vita e al ministero dei diaconi potrebbe essere riassunto in un'unica parola: fedeltà. ***Fedeltà alla tradizione cattolica, fedeltà al Magistero, fedeltà all'impegno di rievangelizzazione***».

E ai vescovi, nel Direttorio (n. 40), si ricorda che «nel conferire l'ufficio è necessario valutare attentamente sia le necessità pastorali che, eventualmente, la situazione personale, familiare - se si tratta di uxorati - e professionale dei diaconi permanenti. In ogni caso, però, è di grandissima importanza che i diaconi possano svolgere, a seconda delle loro possibilità, il proprio ministero in pienezza, nella predicazione, nella liturgia e nella carità, e non vengano relegati a impegni marginali, a funzioni meramente suppletive, o a impegni che possono essere ordinariamente compiuti dai fedeli non ordinati. Solo così i diaconi permanenti appariranno nella loro vera identità di ministri di Cristo e non come laici particolarmente impegnati nella vita della Chiesa» (n. 40).

### Impegni di vita.

- Prepararsi con attenzione alla celebrazione quotidiana dell'Eucaristia.
- Dedicare un tempo all'adorazione eucaristica ogni giorno.
- Nella direzione spirituale curare in modo speciale che le persone vivano l'Eucaristia come 'forma' della loro vita.
- Promuovere nel proprio ambito pastorale gruppi liturgici che curino l'animazione della celebrazione eucaristica domenicale.
- Favorire le iniziative di adorazione eucaristica comunitaria.